

CONFAPINNEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Confapi incontra il Ministro Salvini: "Aiutare le imprese a crescere"
- Il decreto attuativo sul Voucher per l'Innovation manager
- Confapi su Ex Ilva, "Non si cambiano le carte in tavola: a rischio la credibilità del Paese"

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Salario minimo, Confapi: "Tutela del lavoro garantita dai Ccnl"
- Il Presidente Maurizio Casasco alla conferenza sulla Finanza alternativa per le Pmi
- Confapi a Napoli per la promozione della Proprietà Intellettuale

...



DALL'EUROPA

- Progetto Good Wood, Confapi ospita il primo seminario di formazione nazionale
- Bruxelles, Confapi partecipa al Summer Party delle Pmi
- Mobilità dei lavoratori: al via il nuovo bando MobiliseSME

...



DAL TERRITORIO

- Confapi Ancona compie 40 anni
- Confapi Padova, sistema creditizio sta diventando zavorra per le imprese
- Confapi Sardegna guida dieci imprese alla conquista dei ristoranti giapponesi

...



SISTEMA CONFAPI

- EBM main sponsor del Festival del Lavoro
- Enfea al Festival del lavoro 2019
- Riunito a Matera il CdA di Fasdapi

...

Buona Estate!



Confapi incontra il Ministro Salvini: “Aiutare le imprese a crescere”

“Proposte concrete e realizzabili che abbracciano vari ambiti e con un unico intento: favorire crescita, sviluppo e lavoro e supportare le Pmi, spina dorsale della nostra economia”. Questo il “pacchetto” di idee presentato oggi dal presidente Casasco che, nel corso dell’incontro al Viminale tra le parti sociali e il Ministro dell’Interno Matteo Salvini, ha rappresentato Confapi, la Confederazione italiana della piccola e media industria privata con oltre 83 mila aziende e più di un milione di lavoratori associati.

“Ridurre il cuneo fiscale – evidenza Confapi – è oggi prioritario per abbattere il costo del lavoro e permettere alle imprese di essere competitive. Un primo passo può essere la detassazione degli aumenti retributivi definiti a livello di contrattazione nazionale e aziendale. Seguendo tale percorso, il gettito annuale dell’Inps non subirebbe variazioni rispetto agli anni precedenti, gli aumenti andrebbero direttamente a beneficio dei lavoratori, crescerebbero i consumi, la domanda e il mercato interno che è ancora molto importante per le nostre industrie”.

“La semplificazione – continua Confapi – resta un tema cruciale perché non è pensabile che, ogni anno, un’azienda debba effettuare ben 89 operazioni tra dichiarativi, adempimenti e pagamenti fiscali. Le imprese molto spesso svolgono una mole di lavoro enorme per inserire dati che sono già in possesso della Pubblica Amministrazione: semplificare significa maggior efficienza e risparmio di tempo e costi”.

“Riteniamo che anche una Riforma del processo civile delle imprese sia urgente per scongiurare le lungaggini processuali che disincentivano gli investimenti nel nostro Paese – sottolinea Confapi –. Anche il Consiglio dell’Unione Europea ha auspicato l’introduzione di norme procedurali più semplici al fine di accelerare i processi civili. Sarebbero sufficienti poche norme per estendere, con gli opportuni adattamenti, il processo Fornero anche alle imprese, purché sia prevista una norma sanzionatoria per i giudici che non rispettano i termini processuali”.

“Proponiamo, inoltre, l’istituzione di una task force che supporti la fruizione dei fondi europei perché è paradossale che Regioni come Sicilia o Calabria, che pure potrebbero beneficiare di maggiori risorse europee, riescano ad impegnarne solo una minima parte. I numeri – precisa Confapi – dicono che per il periodo 2014-2020 l’Italia ha avuto a disposizione circa 145 miliardi di euro di fondi europei, dei quali 102,8 miliardi per le regioni del Mezzogiorno. Tuttavia, come riportato dal Sistema Nazionale di Monitoraggio, la spesa dei programmi operativi regionali e nazionali si è attestata solo al 12,62%. È una situazione, questa, che va risolta”.

“Un altro, importante, aspetto è per noi fondamentale: investire sui giovani e sulla formazione, essenziale per permettere alle nostre industrie di essere competitive nel mercato globale. Il mondo di fare impresa sta cambiando rapidamente e diventa quindi necessario, per le pmi, rispondere efficacemente all’evoluzione del contesto competitivo tramite innovazioni di prodotto e di processo, internazionalizzazione, digitalizzazione. La formazione delle giovani risorse, e in generale dell’intero mondo del lavoro, va pertanto promossa e sostenuta a ogni livello così da permettere alle imprese e ai suoi lavoratori di poter gestire al meglio i cambiamenti” conclude Confapi.

Il decreto attuativo sul Voucher per l’Innovation manager

Il 1° luglio è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto attuativo sul “Voucher per l’Innovation Manager”, che ha l’obiettivo di sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d’impresa presenti su tutto il territorio nazionale.

La misura, prevista nella legge di bilancio 2019, mette a disposizione circa 75 milioni di euro per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Il “Voucher per l’Innovation Manager” è uno strumento agevolativo finalizzato a favorire la crescita di competenze manageriali delle PMI, che potranno avvalersi in azienda di figure in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell’impresa, compreso l’accesso ai mercati finanziari e dei capitali. L’incentivo è pari a 40.000 euro per le micro e piccole imprese nel limite del 50% della spesa; 25.000 euro per le medie imprese nel limite del 30% della spesa; 80.000 euro per le reti d’impresa nel limite del 50% delle spese sostenute.

Con successivi provvedimenti, il MISE fornirà indicazioni sulle modalità e i termini per l’iscrizione all’elenco dei manager abilitati a fornire le consulenze, e per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle PMI e delle reti d’impresa, con l’obiettivo di essere pienamente operativi entro il mese di settembre.

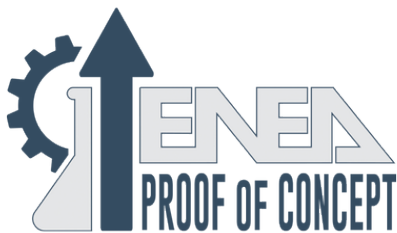


Confapi su ex Ilva, “Non si cambiano le carte in tavola: a rischio la credibilità del Paese”

“La Confederazione ha seguito con preoccupazione gli sviluppi che riguardano la ex Ilva di Taranto, dove è in gioco la credibilità e la tenuta dell'intero sistema Paese, oltre al futuro non solo dei dipendenti diretti ma anche di quelli dell'indotto che lavorano nella stragrande maggioranza per le nostre piccole e medie industrie”. Con queste parole il presidente Casasco ha commentato le prese di posizione di Ancelormittal e del Governo sullo stabilimento siderurgico pugliese.

“Facciamo appello al senso di responsabilità di tutte le parti in causa coinvolte – prosegue Casasco – perché è inaccettabile portare avanti politiche industriali in un quadro di regole incerte e soggette a cambiamenti, che mettono a rischio non solo la continuità industriale dell'ex Ilva ma in generale gli investimenti nel nostro Paese, che come sappiamo ha bisogno di crescita, sviluppo, lavoro e certezza normativa”.

“Il problema delle garanzie legali va risolto al più presto, occorre chiarezza, certezza delle regole e la definizione di un percorso condiviso che rimetta in moto lo stabilimento: un Paese moderno non può navigare a vista e rischiare che il 6 settembre chiuda una delle più importanti realtà industriali dell'Italia”.



Da Enfea un Fondo per il Proof of Concept

L'ENEA ha costituito un fondo per il finanziamento di un Programma di *Proof of Concept* per verificare la fattibilità tecnologica e il potenziale commerciale o lo scaling-up di tecnologie messe a punto nei propri laboratori con un basso grado di maturità tecnologica in collaborazione con partner industriali. Il Programma PoC è strutturato in due Fasi in funzione del tasso di maturazione tecnologica (*Technology Readiness Level* – TRL).

I progetti in fase I (TRL 2-4) avranno una durata massima di 12 mesi e saranno finanziati dall'ENEA per un importo massimo di 50.000 euro con la compartecipazione del partner industriale esclusivamente *in-kind*, ovvero in qualsiasi altra forma diversa dal denaro.

I progetti in fase II (TRL 4-6) avranno una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi, e saranno finanziati dall'ENEA al massimo per il 50% dei costi sostenuti e per un importo non superiore a 100.000 euro. In questo caso, la compartecipazione del partner industriale sarà anche in termini finanziari, per un importo almeno pari a quello investito dall'ENEA.

Sui risultati ottenuti dai progetti, che saranno di proprietà ENEA, i partner industriali godranno di un diritto di prelazione o di opzione, a seconda che il progetto sia in fase I o II.

Il 2 settembre p.v. è previsto la pubblicazione dell'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti industriali interessati allo sviluppo dei progetti finanziati dal Programma di Proof of Concept dell'ENEA, a fronte di un budget disponibile pari ad un milione di euro.



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Salario minimo, Confapi: “Tutela del lavoro garantita dai Ccnl”

Confapi è stata audita presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati in merito alle risoluzioni relative alla retribuzione minima oraria.

“Confapi è dalla parte del lavoro serio e rispettoso della persona. Considera la contrattazione collettiva, come costituzionalmente garantito, lo strumento principale per regolare il rapporto di lavoro tra imprese e lavoratori. Bisogna prestare la massima attenzione alla determinazione dell'importo del salario minimo, tenendo conto che oggi nei nostri contratti oltre che alla diversificazione del settore merceologici sono previste molteplici componenti aggiuntive della paga base, quali anzianità, malattia, permessi, premi produzione nonché prestazioni di welfare” - ha dichiarato Confapi - Anche l'Ocse e Inapp sostengono che, senza dovuti accorgimenti, si rischia di sfasciare un intero sistema in un momento, per di più, di stallo economico. Tutti i nostri contratti hanno un costo medio che, considerate tutte le componenti, supera la soglia della paga oraria indicata nel Disegno di legge, ma ovviamente sono tagliati a misura dei bisogni e delle peculiarità delle Pmi. Come anticipato, la finalità della norma sul salario deve essere diretta a tutelare quei lavoratori non coperti dal contratto collettivo nazionale, risolvendo, per esempio, il problema degli esigui compensi per i lavoratori della Gig economy. In questo caso può essere utilizzata la nozione onnicomprensiva di retribuzione utilizzata per il calcolo del Tfr, o, volendo risolvere alla radice il problema, si potrebbe quindi dare attuazione, con opportuni adattamenti all'art. 39 della nostra Costituzione, introducendo il Ccnl “erga omnes”.

“Abbiamo più volte ribadito che siamo d'accordo sulla non proliferazione e la riduzione di contratti di lavoro, laddove stipulati da parti sociali non rappresentative, ma questo non deve essere il pretesto, così come avverrebbe se il disegno di legge rimanesse tale per creare un monopolio della rappresentanza e per escludere e non dare voce alla colonna portante del sistema produttivo rappresentata dalla piccola e media industria privata italiana.

Confapi è stata la prima organizzazione datoriale a sottoscrivere l'accordo interconfederale sulla rappresentanza con Cgil, Cisl e Uil e, da oltre 70 anni stipula, esclusivamente con le principali organizzazioni sindacali, 13 contratti collettivi nazionali di lavoro nei più importanti settori produttivi. Ha costituito inoltre un solido sistema di 13 enti bilaterali che offrono una ampia gamma di servizi e prestazioni innovative capaci di supplire, in molti casi, alle carenze del welfare statale” e che quindi ricoprono un ruolo importante di coesione sociale”, ha concluso.

Il Presidente Maurizio Casasco alla conferenza sulla Finanza alternativa per le Pmi

Il presidente Maurizio Casasco ha partecipato il 4 Luglio alla conferenza “Alternative Capital Markets for economic growth in the Mediterranean - the critical role of parliamentarians”, organizzata dall'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (PAM).

La due giorni, organizzata a Palazzo Mezzanotte, è stata l'occasione per discutere le strategie e un piano d'azione per l'attuazione di un progetto concreto, articolato in: un comitato scientifico in grado di elaborare linee guida e consigli per le Pmi e/o altri soggetti relativi alle possibilità di crescita attraverso canali alternativi al tradizionale settore del credito; una mappa dei canali esistenti sul territorio ed eventualmente una piattaforma di incontro tra domanda e offerta: “PAM Market for Start-ups and M/SMEs in the Mediterranean”; programmi di formazione dedicati agli imprenditori per sostenerli nel mercato attraverso un programma specifico di alto profilo di imprenditorialità.

Confapi ha sottolineato che *“Le nostre Pmi rappresentano un modello non soltanto industriale ed economico, ma anche culturale e sociale. Centro di aggregazione nella quale l'imprenditore svolge anche una funzione guida all'interno del territorio di appartenenza anche in termini di conoscenza dei fabbisogni e delle specificità nonché del mercato del lavoro. Le nostre industrie sono le protagoniste dell'eccellenza manifatturiera italiana che esportiamo in tutto il mondo. I nostri dati export, nonostante le crisi e le sfide della globalizzazione, testimoniano ancora oggi la qualità dei nostri sistemi produttivi nonché la nostra capacità competitiva e di adattamento alle velocissime variazioni dei mercati mondiali. I nostri imprenditori possono esportare, oltre che merci e prodotti, know-how, modelli di impresa e di coesione territoriale che hanno rappresentato e continuano a rappresentare un paradigma vincente”*.

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (PAM) è un'organizzazione internazionale istituita nel 2005 dai parlamenti nazionali dei Paesi della Regione Euromediterranea. L'obiettivo principale del PAM è quello di seguire la cooperazione politica, economica e sociale tra gli Stati membri al fine di trovare soluzioni comuni alle sfide che affronta la regione Euromediterranea per creare le condizioni per la pace e la prosperità dei suoi popoli.

Confapi a Napoli per la promozione della Proprietà Intellettuale



Confapi organizza a Napoli il prossimo 17 settembre, presso la Facoltà di Giurisprudenza Federico II, il seminario “La Proprietà Intellettuale come asset strategico per le Pmi e le start-up”. L’iniziativa è realizzata insieme all’Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (OMPI/WIPO) e alla Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio italiano brevetti e marchi (DGLC-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con la Camera di Commercio Internazionale-ICC Italia.

Il seminario ha l’obiettivo di sensibilizzare in particolare le piccole e medie imprese e le aziende di nuova costituzione sui temi legati alla tutela e allo sfruttamento della Proprietà Industriale (PI) e alla lotta alla contraffazione, incoraggiando la conoscenza del valore dell’attività creatività e innovativa e della sua protezione nell’ambito produttivo ed universitario.

Il seminario sarà in lingua italiana, a partecipazione gratuita previa registrazione entro il 12 settembre.

Il seminario è riconosciuto valido per la concessione di n. 5 crediti formativi in materia di Brevetti e/o Marchi presso l’Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale.

L’evento non sarà disponibile in diretta streaming.

L’Ordine degli Avvocati di Napoli ha confermato la concessione di n. 4 crediti formativi per la partecipazione all’evento.

Al via il Japan Export Pass per le MPMI del settore agroalimentare e vini



L’agenzia ICE, con il supporto e il partenariato delle associazioni partecipanti al Gruppo di Lavoro a favore delle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI) al quale Confapi partecipa insieme ad altre associazioni, promuove ed organizza il 15 ottobre a Kyoto ed il 17 e 18 ottobre a Tokyo il Progetto Japan Export Pass con l’obiettivo di incrementare la penetrazione commerciale delle MPMI italiane nel mercato giapponese.

Il progetto, rivolto alle aziende dei settori agroalimentare e vini, per un massimo di 25 imprese, prevede un programma di Workshop e incontri commerciali con gli operatori locali, selezionati e invitati dall’Ufficio ICE di Tokyo, nonché visite educational a punti vendita.

Il programma si svolgerà in due tappe: 15 ottobre, Kyoto presso l’ANA Crowne Plaza Kyoto: Workshop “Walk around tasting” – B2B tra le aziende italiane e gli operatori locali; 17 ottobre, Tokyo presso The Strings Omotesando: Workshop “Walk around tasting” - B2B tra le aziende italiane e gli operatori locali.

Nel 2018 il Giappone ha importato prodotti Made in Italy del settore agro-alimentare per un valore di 836 mln di euro, con

una variazione positiva del 3,1 %. Nel primo quadrimestre del 2019, le importazioni di prodotti agroalimentari italiani in Giappone sono cresciute dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, rispetto ad una media di mercato che ha visto aumentare l'import totale di food&beverage di circa il 0,09%. Un trend favorevole che dovrebbe trovare ulteriore spinta dall'accordo di libero scambio entrato in vigore dal 1° febbraio scorso tra i paesi dell'Unione Europea e il Giappone e che porterà, da subito, per circa il 90% delle importazioni Ue, e gradualmente per il resto dei prodotti, all'azzeramento dei dazi (e delle altre barriere non tariffarie) vigenti sui prodotti agroalimentari europei.

Per maggiori informazioni consultare la circolare esplicativa al seguente [link](#).

Digifind, a Roma il secondo meeting transnazionale

Si è svolto a Roma il 13 e 14 giugno 2019, presso la sede del Cespim, il secondo meeting transnazionale del progetto Digifind. Iniziato nel settembre 2018, il progetto, che si concluderà nell'agosto del 2021, ha come obiettivo principale quello di fornire, a formatori professionali, strumenti e contenuti di apprendimento per renderli idonei all'insegnamento e al trasferimento efficace di competenze digitali ICT ad adulti lavoratori dell'industria del legno-arredo con bassa qualifica, sostenendoli nell'aggiornamento delle proprie conoscenze, e migliorando al contempo la competitività delle aziende del settore.

Tra gli obiettivi a breve termine la definizione del kit educativo per la formazione e la strutturazione della piattaforma interattiva che ospiterà contenuti e metodologie formative.



DALL'EUROPA

Progetto Good Wood, Confapi ospita il primo seminario di formazione nazionale

Si è svolto il 26 Giugno presso Confapi il primo seminario di formazione nazionale del progetto Good Wood, di cui Confapi è capofila. Il tema del seminario è stato una panoramica sui modelli di attività di orientamento e accompagnamento al fine di migliorare l'occupabilità dei singoli e la valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze diversamente acquisite.

L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti di aziende, sindacati e partners di progetto.



La giornata è iniziata con i saluti del Presidente di Unital Riccardo Montesi. Successivamente Maurizio Mosca, esperto Confapi, ha approfondito il tema della valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite e certificate in relazione all'occupabilità nell' UE.

Anche i rappresentanti delle sigle sindacali hanno contribuito alla giornata formativa con una serie di interventi sul loro ruolo nel promuovere la formazione nell'era della green economy.

Nel pomeriggio è intervenuto Flavio Bonardi, esperto di formazione, sul tema dell'istruzione professionale secondaria e della formazione professionale.

Il progetto Good Wood prevede altri due seminari di formazione in Italia con un focus sul settore del legno e sulle sfide che esso deve affrontare. Inoltre, questi seminari saranno replicati negli altri due paesi partner Bulgaria e Portogallo.

Per maggiori informazioni consultare il sito web

www.goodwoodproject.eu/it/



Bruxelles, Confapi partecipa al Summer Party delle Pmi

Confapi ha partecipato a Bruxelles il 9 Luglio al Summer Party delle Pmi organizzato da CEA-PME, la Confederazione europea della piccola e media impresa, di cui Confapi è membro e di cui Maurizio Casasco è il primo vice presidente.

Il Summer party è stato un'occasione di confronto con i parlamentari europei e rappresentanti della Commissione europea sui temi che sono al centro di interesse per la vita della piccola e media industria. Sono intervenuti Mario Ohoven, Presidente di CEA-PME, Günther Oettinger, Commissario europeo per il bilancio e Katarina Barley, Vice Presidente del Parlamento Europeo.

In occasione dell'iniziativa è stata annunciata l'adesione a CEA-Pme da parte della Camera di commercio di Katowice, una delle Camere di commercio più attive della Polonia.

L'evento è stato anche un momento per discutere con le altre associazioni partner di CEA - PME le prossime iniziative congiunte da portare avanti, sia a livello promozionale per favorire gli incontri bilaterali tra imprese, sia a livello di progettazione europea per cogliere le occasioni offerte dai bandi promossi dalla Commissione europea.





Mobilità dei lavoratori: al via il nuovo bando MobiliseSME



Ai nastri di partenza il nuovo bando MobiliseSME, il progetto di mobilità per i lavoratori delle Pmi, finanziato nell'ambito del Programma Easi per l'occupazione e l'Innovazione Sociale, con scadenza al 17 settembre 2019. Sono disponibili oltre due milioni di euro per finanziare al massimo due progetti realizzati da un consorzio costituito da almeno 2 partner con sede in due diversi Paesi ammissibili al programma EaSI. L'obiettivo del bando è di garantire la mobilità di circa 250-300 lavoratori/professionisti in un'impresa in un Paese diverso da quello di residenza. La Confapi è stata pioniera, insieme a CEA- Pme, del primo progetto volto a favorire la mobilità dei lavoratori all'interno della UE. In considerazione dei risultati ottenuti dal consorzio promosso da CEA- Pme e da Confapi la Commissione ha deciso di lanciare nuovamente l'iniziativa. Attraverso i progetti che saranno finanziati, i lavoratori delle Pmi parteciperanno a scambi professionali presso le Pmi di altri Stati membri dell'UE. L'obiettivo è quello di ampliare il loro ventaglio di competenze professionali, acquisire esperienza a livello internazionale e scambiare le migliori prassi. I datori di lavoro, nel frattempo, potranno sviluppare le competenze del proprio personale e aprirsi a nuove opportunità con partner stranieri, imparando nello stesso tempo dalle esperienze che i lavoratori porteranno con sé al rientro dall'estero.

Per maggiori info www.mobilisesme.eu



Confapi vince il progetto Data skills 4 SMEs



Confapi vince il progetto Data Skills 4 SMEs finanziato dal programma europeo Erasmus plus.

Lo scopo del progetto, della durata di tre anni, è quello di promuovere l'innovazione nei percorsi di istruzione e di formazione professionale attraverso la cooperazione europea e di rafforzare l'attività degli stakeholders nello sviluppo di politiche volte a favorire l'innovazione.

Il partenariato è composto da CEA-PME, la Confederazione europea delle Pmi, l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", l'associazione tedesca BVMW, e quella austriaca OGV.

Il progetto prevede un'ampia gamma di attività volte a favorire il miglioramento dei metodi di apprendimento e la formazione a distanza per i dipendenti delle piccole e medie imprese sulla gestione avanzata dei dati, tra cui l'elaborazione di uno studio, la definizione di un modello formativo, e un'attività di comunicazione e disseminazione sui risultati del progetto.



Confapi Ancona compie 40 anni



CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

Ribadire, a 40 anni dalla fondazione, la vocazione a sostenere le piccole e medie industrie private del territorio: ecco l'obiettivo con il quale la Confapi Ancona ha invitato tutti gli associati per una serata conviviale a Villa Centofinestre di Filottrano.

“Abbiamo voluto celebrare i 40 anni dell'associazione al servizio del territorio, con una bella festa – ha detto il presidente Michele Mencarelli – un momento conviviale, durante il quale divertirsi e stare insieme in un contesto diverso da quello nel quale ci troviamo abitualmente, legato ad eventi formativi e occasioni di confronto”.

L'invito è stato accolto da oltre duecento ospiti tra aziende associate, i partner e gli sponsor dell'evento, quali Value Services, Coface ed Astea Energia, con la partecipazione del presidente del Fapi, Luca Sanlorenzo, il direttore generale di Confapi, Aviano Savelli e il direttore di Confapifidi, Fabio Cutrera.

Il presidente nazionale Maurizio Casasco ha inviato una lettera al presidente Mencarelli esprimendo grande stima nei confronti delle aziende che ogni giorno lavorano con impegno, mettendo in campo idee innovative senza lasciarsi spaventare dalle difficoltà economiche o burocratiche e che trovano in Confapi Ancona un riferimento attivo e reattivo alle esigenze ed alle aspettative delle aziende. A fare gli onori di casa la sindaca di Filottrano Lauretta Giulioni e Manuela Bora, Assessore alle Attività Produttive della Regione Marche.

Se i rappresentanti della Confederazione hanno incentrato le loro riflessioni rispetto al contesto nazionale, il presidente di Confapi Marche, Giorgio Giorgetti, il presidente di Confapi Ancona, Michele Mencarelli e il direttore, Michele Montecchiani, hanno focalizzato l'attenzione sulle questioni che più interessano l'imprenditoria marchigiana. *“Dobbiamo continuare sulla strada fin ora percorsa – ha spiegato Mencarelli. Tra gli obiettivi futuri “il presidio di tutto il territorio raccogliendo la sfida lanciata dai vertici nazionali di ampliare l'influenza nelle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno.*



Confapi Padova, sistema creditizio sta diventando zavorra per le imprese



Tenere i soldi parcheggiati in banca? Una scelta che non solo in genere non paga, ma che addirittura, spesso, costa. Eppure, a dispetto dei tassi zero che, negli ultimi anni, hanno determinato rendimenti nulli per i conti correnti, i risparmiatori italiani continuano a mantenersi liquidi. Vale a Padova come in Veneto e su scala nazionale. Sono sempre di più i risparmiatori che, a dispetto dei rischi, continuano a farlo, senza tener conto in primo luogo di quella sorta di “tassa occulta” chiamata inflazione. A fine 2018 erano depositati negli istituti di credito italiani 1.517,3 miliardi, 16,1 in più rispetto ai 1.501,2 dell’anno precedente. In Veneto erano 144.6 i miliardi lasciati “fermi”, contro i 144,1 di fine 2017. A Padova, invece, il 2018 si è chiuso con 24,9 miliardi depositati, contro i 24 netti di dodici mesi prima. Ebbene, nel 2018 l’inflazione è stata in media poco sopra l’1%. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, a partire da questi dati statistici di fonte Banca d’Italia e considerando che alcune forme di deposito sono remunerate, stima come siano andati bruciati dall’inflazione circa 10 miliardi a livello nazionale, poco meno di uno a livello regionale e una cifra fra i 160 e i 170 milioni di euro nella sola provincia di Padova. In un solo anno.

«La situazione è ai limiti del paradossale», evidenzia Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova. «È una sorta di beffa per un popolo già di suo tartassato dalla pressione fiscale e che non si fida a operare altre forme di investimento. L’assenza di alternative remunerative a rischio zero spinge i risparmiatori a tenere i soldi sul conto, anche se la gestione costa in media 79 euro annui secondo l’ultima indagine della Banca d’Italia. Sono soldi lasciati lì e che perdono di valore. Ma a questa considerazione se ne aggiunge un’altra: ci troviamo ancora una volta a parlare di risorse che potevano essere messe in circolo, liquidità che poteva essere destinata alle aziende e che, all’opposto, è rimasta ferma, mentre il suo potere d’acquisto si erode. Il sistema creditizio rischia di passare da risorsa a zavorra del sistema industriale». «A fronte di questa tendenza ormai in atto da tempo risulta più che mai necessario per gli imprenditori riuscire a cogliere le opportunità di finanziamento che si presentano», aggiunge il direttore di Confapi Padova Davide D’Onofrio. «Per questo, già nel marzo 2015 abbiamo avviato Confapi Credit, la proposta dell’Associazione per sostenere le imprese nella ricerca di finanza ordinaria e straordinaria, che permette alle aziende di conoscere e monitorare costantemente il proprio stato di salute - fabbisogni effettivi, scelta degli strumenti più appropriati e convenienti, patrimonializzazione e interventi straordinari».



Confapi Sardegna guida dieci imprese alla conquista dei ristoranti giapponesi



Conquistare il palato dei clienti dei ristoranti Balnibarbi, la famosa catena con oltre 100 locali nelle principali città del Giappone, molti dei quali ristoranti di lusso particolarmente attenti alla cucina e al cibo Made In Italy.

È questa l'ambiziosa, prossima sfida operativa del progetto Sardinia Asian Way (www.sardinia-asian-way.it), il pacchetto di azioni di supporto all'export dei prodotti agro-alimentari di dieci aziende sarde promosso da CONFAPI Sardegna e finanziato dalla Regione Sardegna nell'ambito del Piano per Internazionalizzazione.

L'iniziativa, che arriva dopo un anno di attività preparatorie e propedeutiche, è stata presentata ufficialmente a Tokyo il 10 luglio 2019 presso il ristorante "Ride" alla presenza della stampa e degli operatori specializzati. Consiste nel promuovere il graduale inserimento in un numero selezionato di ristoranti della catena nipponica del Menu Sardegna elaborato utilizzando i prodotti delle aziende partecipanti al progetto: La Casa del Grano di Elmas, CP & G di Villacidro, Itria Zafferano di Turri, Meloni Vini di Selargius, A.Dol.Sar di Elmas, Caseificio Silvio Boi di Cardedu, Fadda di Thiesi, Società Agricola Peddio di Cuglieri, Siete Fuentes di Cagliari e I Sapori di Sardegna di Lodine.

"Abbiamo voluto cogliere un' interessante opportunità che la Regione Sardegna metteva a disposizione delle Associazioni di Categoria per favorire la aggregazione di operatori economici e supportare la loro apertura verso i mercati internazionali" ha affermato il neo presidente della Associazione delle Piccole e Medie Industrie Giorgio Delpiano.

"Il Giappone è un mercato molto interessante - aggiunge il direttore di Confapi Sardegna Silvana Manuritta- perché importa oltre 57 miliardi di euro di prodotti agroalimentari da tutto il mondo, di cui circa 900 milioni di euro dall'Italia, con grandi prospettive di crescita per il Made Italy vista l'entrata in vigore a febbraio scorso dell'accordo di libero scambio tra Unione Europea e Giappone che ha azzerato i dazi che gravavano su alcuni nostri prodotti: 25% sulla pasta, 15% sul vino e 40% sul formaggio".

Confapi Matera, il Piano dei lavori pubblici presentato agli imprenditori



L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Matera, Nicola Trombetta, il presidente della Commissione Consiliare Lavori Pubblici, Mario Morelli, e il dirigente dell'ufficio Lavori Pubblici del Comune, Sante Lomurno, hanno incontrato presso la sede di Confapi Matera, una folta platea di imprenditori delle costruzioni. L'incontro, chiesto dal presidente della Sezione Edili di Confapi Matera, Claudio Nuzzaci, ha avuto lo scopo di illustrare il piano dei lavori pubblici del Comune che, dopo una breve sospensione dovuta alla conversione in legge del decreto sblocca-cantieri, si appresta a mettere in campo opere per circa 50-60 milioni di euro.

I lavori finanziati con il FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) e con il Patto per la Basilicata sono stati quasi tutti appaltati. Restano, invece, da appaltare le opere finanziate dalla legge n. 208/2015, dal CIS (Contratto istituzionale di sviluppo), dai fondi ITI (Investimento territoriale integrato), e quelle gestite da Invitalia. Si tratta di ingenti investimenti in grado di rimettere in moto una fetta di economia legata al comparto delle costruzioni, che ancora stenta a uscire dalla crisi. Ne trarranno benefici anche altri settori, come per esempio quello delle tecnologie innovative.

“Vogliamo avere le stesse condizioni e opportunità di concorrenti fuori regione – ha dichiarato il presidente degli Edili di Confapi Matera, Claudio Nuzzaci - perché molte nostre aziende sono strutturate per superare il ruolo di subappaltatori e fornitori cui siamo purtroppo abituati. Cercheremo di cogliere appieno le opportunità che l'Amministrazione ci offre”.

Al presidente della Commissione Consiliare Lavori Pubblici l'Associazione ha chiesto di portare all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di adozione di una delibera analoga a quella adottata dal Consiglio Provinciale di Potenza, con cui viene rafforzata la presenza degli operatori economici del territorio nelle procedure negoziate sotto soglia comunitaria.

Confapi Lazio, il convegno EPA sull'export italiano verso il Giappone



Confapi Lazio, in collaborazione con SACID e con Mediolanum Private Banking, ha organizzato il 2 Luglio scorso un convegno dal tema: «La crescita dell'Export Italiano verso il Giappone». L'evento è stato realizzato per favorire la conoscenza delle opportunità che il mercato giapponese offre al mondo delle piccole e medie imprese, nell'ottica del rafforzamento delle relazioni tra Giappone e Italia a seguito dell'entrata in vigore nello scorso febbraio dell'EPA, Economic Partnership Agreement. L'accordo tra i più innovativi nel suo genere, anche in considerazione dell'iter negoziale durato oltre 8 anni, favorirà

il commercio internazionale in quanto prevede l'eliminazione di circa il 90% di tutti i dazi doganali e il 99% di essi dopo un periodo transitorio di 15 anni. Prevede, inoltre, l'armonizzazione di regolamenti, certificazioni, standard e norme tecniche costituenti barriere non tariffarie, che spesso ostacolano l'interscambio più dei dazi. Tale accordo aprirà, pertanto, importanti opportunità per il Made in Italy e favorirà la crescita dell'export delle imprese italiane verso il Giappone, in particolare per le Pmi.

Il Giappone ospiterà le Olimpiadi nel 2020 e l'Expo nel 2025, una serie di eventi da ben sfruttare ed è stato identificato come uno dei mercati con maggiori tassi di crescita potenziale.

È intervenuto al Convegno anche il Vice Ambasciatore del Giappone Akihiko Ushikawa. Sono stati molto apprezzati dai partecipanti gli interventi del Presidente di Unionalimentari Latina, Giacomo Maggiaro, che opera in Giappone da molti anni e che ha presentato la sua esperienza diretta, illustrando le grandi opportunità che il paese offre per il mondo delle Pmi, e di Marco Tarica, responsabile per l'internazionalizzazione di Confapi Roma.

Per maggiori informazioni sull'EPA: <http://ec.europa.eu>



Confapi Calabria, Roberto Aiello è il nuovo presidente della filiera Unionalimentare



La filiera Unionalimentare di Confapi Calabria ha rinnovato i suoi vertici eleggendo come presidente Roberto Aiello, della torrefazione Cosenza Caffè e come vicepresidente Claudia Stamile, imprenditrice delle Stuzzicherie di Calabria. Responsabile per lo sviluppo dell'internazionalizzazione della filiera è stata nominata Paola Filice; Salvatore Astorino, imprenditore di Astorino Pastificio, eletto nel direttivo.

I lavori sono stati introdotti dal presidente regionale di Confapi Francesco Napoli, dal direttore Pasquale Mazzuca e dal segretario generale Rossana Battaglia.

“La Calabria è una terra che produce qualità: dalla costa alla campagna, dalla montagna all’altopiano, ogni singolo territorio ha i suoi peculiari colori, profumi, tradizioni culturali – ha detto Aiello – Nella nostra regione ci sono 3.300 imprese nel settore agroalimentare: lavoreremo per valorizzare innovazione e internazionalizzazione.”

Per Francesco Napoli, presidente Confapi Calabria: “Aiello e Stamile sapranno ben rappresentare le istanze della categoria degli imprenditori della filiera”.

Confapi Pesaro Urbino, l'assemblea annuale dei soci



Si è svolta venerdì 12 luglio 2019 la tradizionale Assemblea annuale dei soci di Confapi Pesaro Urbino.

Quest'anno l'evento si è tenuto presso la Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro, suggestiva e possente fortezza situata tra gli splendidi colli marchigiani.

L'Assemblea si è aperta con un sentito momento di raccoglimento in memoria dell'Ing. Massimo Quaresima, stimato membro della Giunta di Presidenza, recentemente venuto prematuramente a mancare all'età di 68 anni.

Al termine dell'incontro la serata è proseguita, per i numerosi ospiti presenti, dapprima con la visita guidata alla scoperta dei meravigliosi affreschi custoditi all'interno della Rocca Ubaldinesca, per poi finire con una cena conviviale allietata da un sottofondo di musica jazz.

A suggellare la serata il riconoscimento ad Amedea Salvi, Past President dell'Associazione.



SISTEMA CONFAPI

EBM main sponsor del Festival del Lavoro



Per il secondo anno consecutivo l'Ente Bilaterale Metalmeccanici ha partecipato, in qualità di main sponsor, alla decima edizione del Festival del Lavoro, organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi che si è tenuto a Milano dal 20 al 22 giugno 2019.

Obiettivo della partecipazione, far conoscere agli oltre seimila professionisti accreditati, la mission e i servizi e le prestazioni che l'Ente Bilaterale Metalmeccanici offre ad aziende e lavoratori. È stata anche l'occasione per presentare EBM Salute, il Fondo Sanitario Integrativo Metalmeccanici PMI che ad oggi ha erogato prestazioni sanitarie per un totale di oltre 2.200.000 di euro equivalenti a circa 37.000 sinistri agli oltre 190.000 lavoratori attualmente in copertura.

Lo stand affollato ad ogni ora della manifestazione e le domande dei professionisti rivolte agli esperti EBM hanno consentito di porre le basi per costruire e sviluppare una proficua collaborazione tra l'Ente ed i Consulenti del Lavoro, fondamentali interlocutori con le PMI per la puntuale applicazione del CCNL.

Enfea al Festival del Lavoro 2019



Nei giorni 20 - 22 giugno ENFEA è stata presente con un proprio stand al Festival del Lavoro 2019, evento organizzato a Milano dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, quale occasione di dibattito e approfondimento sui temi del lavoro.

Nell'ambito della manifestazione, il 22 giugno si è tenuto l'evento a tema "ENFEA: Confapi – CGIL, CISL, UIL Bilateralità e Welfare – Adesione, contribuzione e prestazioni" per promuovere la conoscenza dell'ente e favorire un confronto più stretto con i professionisti sulle opportunità offerte dal sistema della bilateralità interconfederale.

Riunito a Matera il CdA di Fasdapi



Dopo 9 anni è tornato a riunirsi a Matera, presso la sede di Confapi, il Consiglio di Amministrazione del Fasdapi, il Fondo di assistenza e solidarietà per la copertura assicurativa prevista dal Contratto collettivo di lavoro per i dirigenti e i quadri superiori delle piccole e medie aziende industriali, unitamente al Collegio dei Revisori.

Con esclusive finalità assistenziali, solidaristiche e mutualistiche, il Fasdapi, guidato dal presidente Delio Dalola, dal vice presidente Giuseppe Califano e dal direttore generale Armando Occhipinti, garantisce ai dirigenti delle imprese aderenti a Confapi l'assistenza e la copertura assicurativa in caso di infortunio, invalidità permanente e morte degli assicurati.

L'estensione della copertura assicurativa per i dirigenti anche ai quadri e agli amministratori delle aziende industriali, ha indotto il FASDAPI a un'azione promozionale sul territorio materano dei servizi offerti, a cui si aggiunge anche l'assistenza di lunga degenza (long term care), offerta gratuitamente ai propri iscritti in caso di infortuni o malattie molto gravi tali da comportare il venire meno delle capacità di svolgere alcune delle fondamentali funzioni ed attività della vita quotidiana, come per esempio il vestirsi e lo svestirsi, l'igiene del corpo, il bere e il mangiare.

Da qualche anno Federmanager e Confapi hanno previsto anche la copertura a fronte delle nuove responsabilità civili e penali in conseguenza dei provvedimenti legislativi emanati e della responsabilità per colpa grave.

L'adesione al Fasdapi rende possibile un forte risparmio per le aziende, una maggiore celerità nella liquidazione dei sinistri e garanzie aggiuntive, oltre naturalmente alla certezza che il dirigente sia coperto da assicurazione.

Infatti, grazie al potere della contrattazione collettiva delle coperture assicurative, è possibile risparmiare sui premi assicurativi rafforzando il valore della solidarietà tra i dirigenti iscritti al Fondo.

In apertura il presidente Dalola ha ricordato Franco Stella, recentemente scomparso, per 40 anni dirigente di Confapi Matera.

“È un onore per noi avere ospitato per la seconda volta una seduta del Consiglio di Amministrazione del Fasdapi- ha dichiarato il presidente De Salvo -; questa è anche un’occasione per far conoscere al sistema imprenditoriale locale i servizi offerti dal Fondo ai dirigenti, ai quadri e agli amministratori delle aziende industriali”.

CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

